

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in
SCIENZA DEL MOVIMENTO PER LA SALUTE ED IL BENESSERE
COORTE A.A. 2024-2025**

Classe di laurea di appartenenza:	LM-67 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE ai sensi del DM 270/2004
Titolo rilasciato:	Dottore Magistrale
Durata del corso di studi:	2 anni
Cfu da acquisire totali:	120
Modalità accesso:	Programmato locale

Approvato dal Presidente del Consiglio di Corsi di Studio Aggregati in Scienze motorie e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate con decreto del 29 marzo 2024

Parere favorevole del Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali con decreto dell'11 aprile 2024

Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 7 maggio 2024

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 maggio 2024

Emanato con Decreto Rettoriale Rep. N. 453/2024 del 27 maggio 2024

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente Ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi ed è composto dai seguenti articoli:

Indice

- art.1) Presentazione del Corso di Studio
- art.2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- art.3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)
- art.4) I profili professionali e sbocchi occupazionali
- art.5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica
- art.6) Il Credito Formativo Universitario
- art.7) Le attività formative
- art.8) Organizzazione del Corso
- art.9) Modalità di frequenza
- art.10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti
- art.11) Attività di orientamento e tutorato
- art.12) Ricevimento studenti
- art.13) Sbarramenti e propedeuticità
- art.14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio
- art.15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- art.16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- art.17) Le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- art.18) Prova finale
- art.19) Diploma Supplement
- art. 20) Riconoscimento dei CFU
- art.21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- art.22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università estere
- art.23) Ammissione a singoli insegnamenti
- art.24) Iscrizione contemporanea a due corsi di studio
- art.25) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- art.26) Consiglio del Corso di Studio Aggregato (CCSA) di Scienze Motorie e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate
- art.27) Sito Web del Corso di Studio
- art.28) Rinvio ad altre fonti normative
- art.29) Entrata in vigore

Art. 1) Presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza del movimento per la salute ed il benessere si propone di formare laureati in grado di:

- progettare e attuare programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- organizzare e pianificare particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- prevenire vizi posturali e operare per il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- programmare, coordinare e valutare attività motorie adattate a persone con disabilità o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Possono essere ammessi:

- i laureati in Scienze Motorie della classe L-22 (DM 270/2004) e della classe 33 (ex DM 509/1999)
- i diplomati ISEF ovvero i laureati con altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- i laureati in altre classi di laurea potranno essere ammessi qualora abbiano acquisito complessivamente almeno 60 CFU nei settori di base/caratterizzanti per il percorso di laurea L-22 quali: M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16.

L'accesso al corso di studio è subordinato alla conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B1.

E' necessario il superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

La durata del corso è di due anni per un totale di 120 crediti.

Art. 2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Scienza del Movimento per la salute ed il benessere ha l'obiettivo di formare una professionalità con:

- competenze multidisciplinari provenienti dalle discipline che studiano le modifiche morfo-funzionali e cliniche di persone affette da patologie esercizio sensibili o cronico-degenerative nonché le modifiche degli adattamenti fisici dei soggetti che vivono processi specifici come quelli dell'età evolutiva e dell'invecchiamento. Il laureato sarà quindi in grado tramite l'attività di chinesiologo di promuovere l'esercizio come mezzo di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e come componente di uno stile di vita adeguato alla popolazione di appartenenza. La multidisciplinarietà consentirà alla figura professionale proposta di avere un linguaggio culturale con le sfaccettature necessarie ad operare in teams che vedono componenti mediche, delle professioni sanitarie, educative, psicologiche e sociologiche.
- competenze psico-socio-pedagogiche da valorizzare nell'attività di educatore e docente delle attività motorie e sportive anche adattate che il laureato sarà in grado di svolgere in contesti formali e informali.

Tale obiettivo si declina secondo le specificazioni di competenze e capacità indicate nella sezione "Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67" ed è perseguito strutturando un percorso formativo compatto attraverso 8 grandi aree attinenti agli ambiti degli adattamenti funzionali, della valutazione funzionale, della fisiopatologia delle malattie esercizio sensibili. Il blocco degli insegnamenti d'area psico-socio-pedagogico si innesterà sui precedenti costruendo la base educativo/comunicativa verso gli utenti ed il tessuto sociale del territorio.

Il percorso sarà caratterizzato quindi da apprendimento tramite lezioni frontali ed esperienziali nelle seguenti aree: Discipline motorie e sportive: Chinesiologia delle attività motorie preventive-adattate e sportive nelle patologie esercizio sensibili con riguardo al percorso di valutazione funzionale, di somministrazione e pratica dell'esercizio in soggetti con disabilità fisico-motorie, sensoriali e intellettivo-relazionali; Ambito biomedico: Adattamenti morfofunzionali nelle diverse età e loro determinanti, Fisiopatologia di malattie esercizio sensibili dell'apparato locomotore, internistiche, geriatriche e neurologiche, Epidemiologia delle patologie esercizio sensibili e stili di vita; Pedagogia e metodi didattici

dell'attività fisica in relazione al benessere fisico e psico-sociale nelle diverse popolazioni. Le attività pratico-esperienziali saranno offerte allo studente tramite i tirocini (20 CFU), le attività tecnico-pratiche e di laboratorio a libera scelta (8 CFU), e l'ampio spazio espressivo correlato con l'attività da dedicarsi alla prova finale (10 CFU).

Il quadro normativo di riferimento per l'orientamento professionalizzante del corso di studi è costituito dal decreto legislativo 36 del 28 febbraio 2021 che istituisce la figura professionale del "Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive e Adattate" (punti 41.1 e 41.3) indicando come requisito essenziale l'acquisizione della laurea magistrale LM-67 (punto 41.3), lo stesso requisito è indicato al punto 331 della legge di bilancio per l'anno 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234) che al punto 329 introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.

A completamento del percorso formativo in ambito motorio/ sportivo e biomedico/clinico delineato tra le attività caratterizzanti vengono proposti alcuni insegnamenti riconducibili all'ambito delle discipline "Affini e Integrative" volti all'apprendimento:

- di aspetti specifici sia delle attività motorie e sportive coniugate con le attività pedagogiche e bio-ingegneristiche, della morfologia funzionale e delle risposte ormonali esercizio correlate nelle diverse età;
- delle modifiche neurali del controllo motorio, e delle esigenze di igiene alimentare nelle diverse età;
- della psicologia correlata con la pratica delle attività motorie e sportive;
- della reumatologia nonché della biomeccanica del movimento assistito.

Art. 3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Conoscenza e comprensione (Knowledge and Understanding)

I laureati magistrali conoscono:

- * le modificazioni fisiche e psichiche che intervengono con il progredire dell'età e le principali patologie dell'età anziana;
- * i possibili interventi da applicare in soggetti di età anziana per la prevenzione del decadimento dello stato di salute e dei livelli di autosufficienza e la autopercezione dello stato di salute;
- * le caratteristiche fisiopatologiche delle malattie multifattoriali esercizio sensibili e dei metodi di adattamento e condizionamento necessari per definire un corretto piano a medio-lungo termine di attività fisica o sportiva in soggetti in condizioni di patologia stabilizzata finalizzato al mantenimento dello stato di salute e alla prevenzione delle complicanze;
- * gli effetti biomeccanici e funzionali delle principali tipologie di disabilità fisica e sensoriale e gli strumenti tecnologici che permettono il recupero di funzioni adattate;
- * le caratteristiche del disagio psico-sociale ed il possibile ruolo della attività motoria e sportiva nel miglioramento della autopercezione e delle capacità relazionali;
- * le principali tipologie di attività motorie e le principali discipline sportive adattate o specifiche per soggetti con disabilità
- * le basi psico-pedagogiche e metodologiche per l'insegnamento dell'educazione motoria e in contesti formali e non formali.

Il laureato matura le conoscenze attraverso la frequenza di lezioni frontali teoriche e pratiche in palestra e nei laboratori didattici, discussione di casi di patologia clinica stabilizzata e attività professionalizzanti.

La verifica delle conoscenze sarà fatta attraverso prove ed esami di valutazione sia teoriche che pratiche e dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)

I laureati magistrali sanno applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- * progettare e realizzare interventi specifici e con elementi di innovatività, rivolti a soggetti di età evolutiva e/o adulta anche in presenza di patologie croniche stabilizzate o di disagio psichico e/o sociale;
- * relazionarsi con particolari tipologie di utenti per comprenderne i bisogni e motivarle alla pratica motoria

e sportiva adeguata;

* collaborare alla attività di gruppi di lavoro interdisciplinari per la gestione delle diverse fasi del continuum salute-malattia e della integrazione socio-sanitaria, adottando un linguaggio comune e fornendo il proprio contributo specifico;

* partecipare attivamente ad attività e progetti di ricerca per l'identificazione di strategie innovative nello sviluppo di programmi di attività motoria e sportiva finalizzati alla prevenzione delle patologie cronicodegenerative e al mantenimento e miglioramento dello stato di salute in vari contesti formali e non formali e nelle varie età.

Il laureato matura la capacità di applicare le conoscenze acquisite anche attraverso metodi di didattica interattiva (Problem Based Learning), in modo che lo studente svolga un ruolo attivo nel processo di apprendimento delle conoscenze e del ragionamento finalizzato alla traslazione nei protocolli di esercizio individuale delle conoscenze e competenze apprese.

La verifica delle suddette capacità sarà fatta mediante prove di valutazione che riproducano attività pratiche, applicando modalità come problem solving e case study, effettuate durante attività in palestra o in laboratori didattici e nei periodi di tirocinio sulla base delle evidenze scientifiche presenti in letteratura.

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Il laureato in Scienza del movimento per la salute ed il benessere:

- è grado di valutare il livello della funzione motoria della persona sana o con patologie esercizio sensibili utilizzando strumenti idonei (anamnesi della familiarità con la pratica dell'attività fisica, strumenti di valutazione della funzione aerobica e anaerobica, della forza e dell'equilibrio, della fine motricità, della locomozione e della postura nonché per la valutazione antropometrica);

- è in grado di scegliere gli strumenti di valutazione funzionale sopraindicati in relazione allo stato di salute e ai dati anamnestici del soggetto;

- è in grado, tramite la comprensione della letteratura scientifica, di mettere in luce prove di efficacia e sicurezza sufficienti a giustificare o consigliare l'impiego di specifici esercizi e regimi di attività in soggetti di diversa età e genere, anche in presenza di patologie croniche stabilizzate o di disagio psichico e/o sociale;

- è in grado di gestire autonomamente la somministrazione dell'attività fisica nelle persone con patologie esercizio sensibili e comunque in popolazioni fragili sempre comunque su indicazione medica;

- è in grado di identificare i rischi fisici, psicologici e sociali ai quali possono andare incontro soggetti sottoposti a programmi di attività motorie e sportive non adeguate, i potenziali benefici fisici, psicologici e sociali derivanti dalla pratica continuativa di una adeguata attività motoria o sportiva adattata, l'adeguatezza di strutture e attrezzature sportive o di specifici ambienti naturali allo svolgimento delle attività adattate previste;

- è in grado di valutare l'efficacia e l'aderenza del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;

- è in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie fisiche Specialistiche;

- è in grado di elaborare la programmazione didattica annuale per la disciplina Educazione Motoria e le relative unità didattiche nei contesti formali della scuola primaria e secondaria nonché nei contesti informali.

L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante letture di articoli scientifici, o letture, anche a carattere divulgativo, dedicate a uno specifico tema con verifica della traslazonalità dei contenuti.

In tale ambito dovrà acquisire conoscenze e strumenti per raccogliere, sui diversi temi, dati basati sull'evidenza, il fact checking e la verifica dell'attendibilità delle fonti utilizzando le principali banche dati scientifiche (Pubmed, Scopus, Web of Science, Jornal Citation Index).

Specificamente dedicata all'acquisizione dell'autonomia di giudizio la preparazione in autonomia dell'elaborato della prova finale provvisto di bibliografia medico scientifica o d'ambito psico-socio-pedagogico (tesi di laurea).

Abilità comunicative (Communication Skills)

Il laureato in Scienza della salute ed il benessere:

- conosce la lingua inglese ad un livello intermedio;

- conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione e comunicazione finalizzate alla promozione dell'attività fisica e degli stili di vita che influenzano le capacità motorie e le condizioni di salute correlate e applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi;
- è in grado di inserirsi e partecipare a lavori di gruppo, di svolgere attività di coordinamento e, quando necessario, conduce e partecipa a gruppi di lavoro interprofessionali;
- sa esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- conosce ed utilizza un linguaggio appropriato in funzione delle caratteristiche della persona che approccia all'esercizio o all'attività fisica in ambito ludico e sportivo ed offrendo un adeguato supporto psicologico;
- conosce l'importanza dell'apprendimento per imitazione ed è in grado di realizzare le unità didattiche anche su queste basi che presuppongono la padronanza dell'espressione corporea nei contesti formali ed informali;
- conosce lo stato dell'arte in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno;
- sa utilizzare i modelli più opportuni di educazione motoria e di avviamento all'attività fisica in relazione alla popolazione oggetto dell'intervento didattico.

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Il laureato in Scienza del movimento per la salute ed il benessere:

- deve possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze Motorie e della Pedagogia, Psicologia e Sociologia anche attraverso l'utilizzo di banche dati on-line (vedi Autonomia di giudizio);
- deve raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possa inserirsi fattivamente in un percorso di "life long learning" anche attraverso successivi percorsi universitari o master di primo o secondo livello;
- deve essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive e Adattate secondo il DL 36 del 28 febbraio 2021.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

Art. 4) I profili professionali e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro

Promozione e educazione della/alla pratica dell'esercizio quale elemento essenziale per il conseguimento di adeguati stili di vita anche in popolazioni con patologie stabilizzate limitanti la piena capacità motoria con finalità di prevenzione e miglioramento dell'autonomia funzionale tramite:

- a) progettazione e attuazione di programmi di attività motoria di tipo educativo, rieducativo e ricreativo finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche;
- b) organizzazione e pianificazione di particolari attività motorie da integrarsi negli stili di vita finalizzati individuali;
- c) prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione (finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica);
- d) programmazione, coordinamento e valutazione di attività motorie adattate in persone con disabilità o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate;
- e) formazione;
- f) ricerca.

Competenze associate alla funzione

In particolare il laureato:

- a) conosce le modalità di promozione della cultura di contrasto alla sindrome da inattività e quindi al suo contributo all'aggravamento del costo sociale delle malattie cronico-degenerative non trasmissibili nella collettività e nel singolo;
- b) progetta e realizza, al di fuori di contesti medicalizzati, interventi individualizzati o di gruppo in soggetti con patologie croniche stabilizzate per l'avviamento alla pratica dell'attività fisica per la prevenzione secondaria e terziaria con ampliamento del processo di inclusione sociale dell'individuo e all'adesione a adeguati stili di vita;
- c) effettua interventi di valutazione funzionale della capacità motoria delle persone oggetto dell'intervento chinesilogico adattato;
- d) collabora alla promozione dell'attività fisica nel contesto territoriale di riferimento;
- e) grazie alle conoscenze in ambito psico-socio-pedagogico svolge un ruolo chiave come parte del pool di docenti e educatori che rivolgono il loro impegno formativo nei diversi contesti formali e non formali;
- f) sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità;
- g) favorisce l'integrazione professionale con le figure mediche di riferimento (medico dello sport e dell'esercizio fisico, fisiatra, medico di medicina generale) e delle professioni sanitarie con cui può collaborare (fisioterapista, dietista).

Sbocchi professionali

Palestre della salute

Palestre private con area per l'attività motoria preventiva e adattata

Programmi di promozione della salute tramite esercizio e attività fisica promossa da enti territoriali o cooperative sociali di assistenze a popolazioni fragili

Associazioni sportive (per la riabilitazione post-traumatica)

Strutture pubbliche e private per anziani (RSA), strutture pubbliche e private per l'assistenza a persone con disabilità impattanti sull'autonomia motoria. A tale proposito la Regione Lombardia (con D.g.r. 23.07.2004 – n.7/18334 – Definizione della nuova unità di offerta "Centro Diurno per persone con disabilità" (CDD) : requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento) ha previsto, tra le figure professionali che concorrono al raggiungimento degli standard previsti, anche i laureati delle classi relative alle Scienze Motorie.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario e primario (punti 329 e 331 della legge di bilancio per l'anno 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234).

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza del movimento per la salute ed il benessere è ad accesso programmato, a livello locale, ai sensi della legge 264/1999.

Il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno di corso viene definito annualmente dal Corso di studio sulla base della disponibilità di personale docente e di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee.

Possono accedere al Corso di Studio Magistrale in Scienza del movimento per la salute ed il benessere:

- i laureati in Scienze Motorie della classe L-22 (DM 270/2004) e della classe 33 (ex DM 509/1999);
- i diplomati ISEF ovvero i laureati con altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- i laureati di altre classi di laurea, previo riconoscimento da parte di un'apposita Commissione, in possesso complessivamente di almeno 60 CFU nei settori di base/caratterizzanti per il percorso di laurea L-22 quali: M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16.

L'accesso al corso di studio è subordinato alla conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B1.

L'accesso al corso di laurea magistrale avverrà in base ad una prova scritta mediante test a risposta multipla su argomenti di: Anatomia, Fisiologia, Metodi e didattica delle attività motorie e Metodi e didattica delle attività sportive.

Il Bando di concorso per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in Scienza del movimento per la salute ed il benessere regola i criteri di ammissione per ogni anno accademico e viene pubblicato sul sito <http://www.unibs.it>.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU nella durata normale del corso di studio, che è di due anni.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente globale di 25 ore ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo. Oltre alla quota a disposizione dello studente per studio/approfondimento individuale può comprendere:

- ore per lezioni frontali,
- ore per attività esercitative in aula o in laboratorio,
- ore di attività di pratica motoria e/o sportiva per gruppi.

Ogni CFU di Tirocinio è pari a 25 ore di attività, di cui 15 ore da svolgere o presso una struttura extrauniversitaria o all'interno dell'Ateneo (tirocinio interno) e 10 ore di valutazione guidata dell'esperienza pratica con i tutors di riferimento.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente, previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite, come stabilito nel presente Regolamento didattico.

L'impegno medio complessivo per l'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è fissato convenzionalmente in 60 CFU. Il carico standard viene fissato nel rispetto del comma 5 dell'articolo 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 7) Le attività formative

Le attività formative del Corso di studio comprendono:

Corso di Insegnamento

Si definisce "Corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni o attività pratico-sportive, che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum previsto per il Corso di Studio, effettuate da docenti, titolari degli insegnamenti, sulla base di un calendario predefinito, e impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti.

I Corsi di insegnamento possono essere monomodulari o integrati, costituiti da diversi moduli (unità didattiche), anche di differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di obiettivi formativi specifici.

Per i Corsi integrati, composti da più moduli, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, nominato dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:

- ove presente un Docente Universitario, il Coordinamento del C.I. viene assegnato al Docente Universitario;
- in assenza di Docenti Universitari, il Coordinamento del C.I. viene affidato al Docente più anziano nella disciplina o viene scelto dal Consiglio di Corso.

Il Coordinatore del Corso integrato rappresenta la figura di riferimento del Corso integrato per i Docenti e gli Studenti.

Funzioni del Coordinatore di Corso Integrato:

- presiedere la Commissione d'esame, coordinare le attività di preparazione delle prove e garantire il corretto svolgimento dell'esame stesso;

- coordinare le attività didattiche programmate per il proprio Corso integrato, allo scopo di garantire il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste nel corso stesso, anche in relazione all'organizzazione dei tempi didattici ed all'uniformità dei contenuti nelle varie sezioni di corso, assumendosene la responsabilità nei confronti del Consiglio del Corso di studio;
- in caso di assenza deve provvedere a nominare un suo sostituto, scelto tra i Docenti del C.I.

Seminario

Il seminario è un'attività didattica, che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea anche da più docenti di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, nonché da esperti esterni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività didattiche a scelta dello studente

Il Corso di studio, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra le quali lo studente esercita la propria opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU. Le Attività formative scelte autonomamente dallo studente nel ventaglio delle proposte a carattere opzionale in ambito universitario ed extrauniversitario possono riguardare oltre ai corsi opzionali offerti dal corso di laurea magistrale: seminari e attività correlate con la pratica motoria preventiva e adattata nonché l'attività sportiva rivolta ai soggetti con limitazione dell'autonomia motoria ed eventi formativi on-line.

In particolare saranno riconosciuti tra le attività a libera scelta, dopo il superamento della prova finale, tutti i corsi attivi presso l'Ateneo che siano coerenti con le finalità formative del corso di studi.

All'inizio dell'anno accademico vengono pubblicizzati corsi opzionali per il primo e secondo anno di corso riservati, prioritariamente, agli studenti iscritti al corrispondente anno di corso.

I crediti acquisibili per le attività a scelta offerte sono definiti dal Consiglio di Corso di Studio o da docente/i referente/i individuato/i dal Consiglio di Corso verificata la frequenza e la partecipazione alle stesse.

I crediti acquisiti sono registrati sul libretto online.

Sulla base della delibera del Senato Accademico del 23 ottobre 2018 si riconoscono CFU per gli impegni sportivi praticati a livello olimpico, mondiale, europeo, italiano e categorie intermedie.

Sulla base della delibera del Senato Accademico del 12 settembre 2022 si riconoscono CFU agli studenti atleti iscritti al programma Dual Career.

Tirocini

Gli studenti avranno l'opportunità di completare la loro formazione professionalizzante grazie a tirocini formativi e di stages svolti all'interno di strutture/laboratori dell'Ateneo o all'esterno presso strutture convenzionate con l'Ateneo dove sia offerta la possibilità di svolgere attività tecnico-pratica congrua con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Le modalità di svolgimento dei tirocini nei due anni di corso (20 CFU complessivi) sono indicate nel Regolamento delle attività di tirocinio formativo approvato dal Consiglio di Corso e pubblicato sulla pagina web del Corso di Studio.

La valutazione finale di ciascuna delle attività di tirocinio viene verbalizzata come idoneità sul libretto online dello studente.

Lingua straniera

Il Corso di Studio in Scienza del movimento per la salute ed il benessere prevede un insegnamento di Lingua Inglese che affronta non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici dell'attività motoria preventiva e adattata per n. 3 CFU.

Preparazione della Prova Finale

Lo studente ha a disposizione 10 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale e alla presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore (art. 27 Regolamento didattico di Ateneo).

Art. 8) Organizzazione del Corso

Il Corso di Studio è organizzato in un unico percorso formativo (curriculum).

L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale viene svolta nel primo o nel secondo semestre. Gli insegnamenti annuali possono essere svolti in entrambi i semestri.

Le attività didattiche dei due anni di Corso hanno inizio di norma nel mese di settembre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio del secondo anno.

Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio di Corso approva il Regolamento Didattico e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità.

Il piano degli studi è allegato al presente Regolamento ed è pubblicato sulla pagina web del Corso di Studio.

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1. Obblighi di frequenza

Per gli Studenti non sono previsti obblighi di frequenza alle attività didattico-formative erogate.

La frequenza a tutte le attività didattico-formative previste dal piano degli studi è fortemente consigliata.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il Corso di Studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di studio prevede percorsi formativi a tempo parziale nel rispetto dell'art.30 del Regolamento Didattico di Ateneo, dell'art.9 del Regolamento Studenti e del Regolamento per la frequenza dei corsi a tempo parziale

9.4 Uditori

Soggetti esterni al CdS ("uditori") sono ammessi a frequentare le lezioni senza essere iscritti, possono partecipare esclusivamente all'attività di didattica frontale, non sostengono verifiche, non conseguono crediti e non ottengono attestazione di frequenza. Il numero massimo di uditori ammessi alla frequenza di insegnamenti previsti dal Corso di Laurea verrà determinato in base alla capienza della struttura didattica utilizzata e al numero di studenti iscritti all'anno di corso.

Art. 10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Art. 11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Per il Servizio di tutorato studentesco si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato in conformità al comma 4 dell'articolo 21 del Regolamento Didattico di Ateneo

Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti Non sono previsti.

Propedeuticità Non sono previste.

Art. 14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza dalla carriera sono disciplinati nell'art. 26 del

Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art. 15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica de profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli artt. 23 e 25 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del Regolamento Studenti.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).

Nel caso di un Corso integrato, articolato in più moduli di insegnamento, l'accertamento finale del profitto dello studente avviene tramite la verifica delle competenze in ogni singolo modulo. La votazione unica del corso integrato si determina sulla base della media ponderata degli esiti degli esami dei singoli moduli.

Lo studente è tenuto a concludere le prove parziali di un esame di Corso Integrato entro un anno dal sostenimento della prima prova.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. L'esame con voto è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Sessioni

Il calendario didattico comprensivo delle sessioni d'esame è pubblicato sulla pagina WEB del Corso di studio alla voce "Studiare e frequentare".

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da Settembre a Gennaio; il secondo semestre da Febbraio a Giugno.

Le sessioni d'esame sono fissate all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio di Corso, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Sessioni d'esame:

- sessione di Febbraio, almeno 2 appelli;
- sessione di Pasqua, almeno 1 appello
- sessione di Giugno-Luglio, almeno 2 appelli;
- sessione di Settembre, almeno 2 appelli;
- sessione di Natale, almeno 1 appello.

Il Consiglio di Corso può deliberare ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Su richiesta di studenti-atleti impegnati in competizioni di livello olimpico, europeo o nazionale possono essere concessi appelli straordinari in riferimento alla delibera del Senato Accademico del 23 ottobre 2018.

Su richiesta di studenti-atleti iscritti al programma Dual Career, in caso di impegni sportivi concomitanti con date di appello già previste, possono essere concessi appelli ad hoc in riferimento alla delibera del Senato Accademico del 12 settembre 2022.

Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica di ogni semestre sarà pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli della sessione d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

Ogni eventuale posticipo della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Le date e orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane.

L'esito delle prove scritte è comunicato entro il termine di iscrizione all'appello successivo.

Esami di Profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione delle lezioni dei relativi insegnamenti.

Come previsto dall'articolo 23, comma 8, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Lo studente è tenuto a verificare ogni anno il programma richiesto per l'esame. La validità del programma di un insegnamento è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è impartito compresa la sessione di recupero di febbraio.

Composizione della Commissione di Esame

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le Commissioni sono presiedute dal Responsabile del corso integrato. In caso di suo impedimento si rimanda al comma 6 dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le Commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri docenti del Corso, i ricercatori ed i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Corso secondo le procedure indicate successivamente. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della Commissione, fra cui il Presidente.

Le commissioni d'esame possono ricomprendere la figura del Cultore della Materia. Il Consiglio di Corso, su proposta motivata del docente titolare di insegnamento, può nominare cultori della materia studiosi in possesso di riconosciuta e documentata competenza professionale e scientifica.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese (3 CFU) sono acquisiti dallo studente attraverso una prova idoneativa (idoneità).

Gli studenti, in possesso di Certificazioni internazionali di Lingua inglese di almeno livello B2 del Consiglio d'Europa (CEFR) complete delle quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, produzione orale) devono presentare richiesta di riconoscimento al competente ufficio della alla

Segreteria Studenti, "U.O. C Gestione Carriere".

Non devono essere intercorsi più di 3 anni dall'anno solare di conseguimento della certificazione.

Sulla pagina web di Ateneo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è presente l'elenco aggiornato delle certificazioni linguistiche riconosciute. A fronte di una riconosciuta certificazione internazionale pari o superiore al livello B2, avverrà l'attribuzione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese.

Art. 17) Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Tirocini

Le attività di tirocinio sono disciplinate nel Regolamento per le attività di tirocinio del Corso di studio reperibile sulla pagina web del Corso di studio.

Periodi di studio all'estero

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento degli studenti, lo studente che intende svolgere un'attività formativa in mobilità deve predisporre un piano di studio da seguire presso l'Università ospitante che dovrà stato vagliato dal Referente Erasmus e Internazionalizzazione del Corso di Studio.

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus + e/o accordi bilaterali analoghi) vengono riconosciuti dalla apposita Commissione Trasferimenti e Convalide in conformità con i Regolamenti specifici che regolano gli accordi bilaterali tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti.

Lo studente Erasmus, al suo rientro in sede, acquisisce le frequenze ai Corsi di insegnamento (Corsi integrati o moduli) svolti durante il tempo trascorso all'estero.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Eventuali altre competenze o conoscenze professionali sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate dal docente all'inizio di ciascun anno accademico.

Art. 18) Prova finale

Ammissione alla prova finale

Il laureando in Scienza del movimento per la salute ed il benessere ha a disposizione 10 CFU da dedicare alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie anche straniere e alla discussione della tesi.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, compresi quelli relativi alle attività di tirocinio, e avere acquisito i relativi crediti, con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato la adesione alle procedure di valutazione della didattica.

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata dallo studente, in lingua italiana o inglese (in questo caso il Laureando deve inserire un riassunto in italiano nel file finale della tesi), sotto la guida di un relatore, davanti ad una commissione di docenti, composta secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. La discussione della tesi potrà avvenire soltanto in lingua italiana.

L'argomento della prova finale rifletterà i contenuti delle esperienze pratiche compiute dallo studente nei periodi di tirocinio e di esperienza pratica avendo così una relazione diretta con il percorso professionalizzante del corso di studi e valorizzando le peculiarità traslazionali delle competenze maturate in ambito sia della Scienza del movimento per la salute ed il benessere che della Metodologia e della Tecnica Didattica dell'attività motoria adattata agli specifici ambiti di interesse del corso di studi.

Il sopraindicato tirocinio può essere svolto presso un laboratorio di ricerca dell'Università degli Studi di Brescia o, sulla base di apposite convenzioni, presso aziende o enti pubblici e privati nel quale lo studente potrà svolgere un periodo di formazione coerente con il proprio futuro percorso professionale.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può indicare il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di correlatore.

Può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, purché autorizzato dal Consiglio di Corso. In questo caso il correlatore deve essere un docente/ricercatore dell'Ateneo.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il Calendario approvato annualmente dal Consiglio di Corso e di norma si svolgono nei mesi di luglio, settembre/ottobre e marzo.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente, tramite procedura on-line, deve:

- aver inserito il titolo della tesi, il nominativo del Relatore e del Correlatore (eventuale) almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea;
- aver inserito la domanda di ammissione almeno 30 giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea;
- aver ottenuto la verbalizzazione di tutte le attività formative previste dal piano di studio almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale.

La Commissione esaminatrice della prova finale

a) è nominata dal Direttore di Dipartimento di afferenza, nel rispetto della legge, dello Statuto, del Regolamento Didattico e del Codice Etico

b) è composta da un minimo di 7 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da professori di ruolo.

Il Presidente della Commissione è un professore di prima e seconda fascia.

Il Presidente opera nel rispetto di quanto indicato nell'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I criteri di valutazione comprendono la qualità dell'elaborato e la preparazione dimostrata dal candidato per gli obiettivi formativi attesi conseguiti nel Corso di Studio.

La Commissione di laurea per la determinazione della votazione complessiva finale terrà conto dei seguenti criteri

- a) media ponderata degli esiti degli esami di profitto
- b) punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino ad un massimo di 2 punti
- c) durata del Corso di Studio: 1 punto per chi si laurea in corso;
- d) coinvolgimento in programmi di scambi internazionali: 0,2 punti al mese fino ad un massimo di 2 punti.
- e) consistenza dell'elaborato di tesi sulla base della verifica della padronanza dell'argomento mostrata dallo studente e del giudizio complessivo della Commissione, punti attribuibili: da 0 a 8.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione pari a 110/110, è a discrezione della Commissione e viene attribuita solo se il parere dei membri della Commissione è unanime.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione ed è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

La menzione (encomio) può essere attribuita se soddisfatti i seguenti requisiti:

- voto di partenza (voto derivato dai punti a – b – c – d) $\geq 107/110$;
- un numero di lodi pari a 3;
- essere studenti regolari in corso;
- proposta del Relatore a giudizio unanime dei componenti della Commissione di Laurea.

Al termine della valutazione, il Presidente della Commissione proclama pubblicamente l'esito della prova

finale e la relativa votazione.

Art. 19) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascerà a ciascun laureato, assieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20) Riconoscimento dei CFU

I crediti acquisiti dallo studente presso altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, previa valutazione delle corrispondenze con le attività formative previste nel piano degli studi del Corso di Studio. L'istanza di riconoscimento di precedente carriera dovrà pervenire completa di esami sostenuti e programmi dei corsi svolti.

Il Consiglio di Corso o apposita Commissione approva anche il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di scambi internazionali (es. Erasmus+) e il riconoscimento della carriera percorsa da studenti che siano incorsi nella decadenza, abbiano rinunciato o interrotto gli studi.

Art. 21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Trasferimenti

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti allo stesso Corso presso altri Atenei italiani, a seguito di istanza di nullatenenza, sono accettate in relazione a posti residui vacanti nei singoli anni di corso.

Per tutti i trasferimenti, il curriculum didattico dello studente, completo di esami sostenuti e programmi svolti, verrà valutato dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, con poteri decisori.

Il Consiglio di Corso o apposita Commissione, valutata la precedente carriera, delibera con la proposta di convalida di eventuali esami sostenuti, in termini di CFU e di voto e la trasmette alla Segreteria Studenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento Studenti dell'Ateneo.

Art. 22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università estere

Per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero si rimanda all'art. 11 del Regolamento Studenti.

Le istanze di riconoscimento possono essere presentate dagli studenti che hanno superato la prova di ammissione al primo anno di corso.

L'ammissione ad anni successivi al primo è subordinata alla disponibilità di posti sulla base della ricognizione annuale per ciascuna coorte di immatricolati.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere possono essere presi in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti non oltre 8 anni dalla data della richiesta.

Art. 23) Ammissione a singoli insegnamenti

Sono ammesse le iscrizioni a singoli insegnamenti solo per gli studenti in mobilità internazionale.

Art.24) Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

Per l'iscrizione contemporanea a due corsi di studio si rimanda all'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 25) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Studio è sottoposto con frequenza periodica, non superiore a cinque anni, ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del Corso di studio;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CCSA;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCSA, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti -CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

Art. 26) Consiglio del Corso di Studio Aggregato (CCSA) di Scienze Motorie e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Il Senato Accademico con delibera n. 150/2023 del 26 luglio 2023 ha provveduto alla aggregazione del CdLM in Scienza del movimento per la salute ed il benessere al CCSA di Scienze Motorie e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate per le competenze relative alla gestione del CdLM.

Il CCSA assicura, per tutti i corsi di studio, l'organizzazione e l'erogazione della didattica, la costituzione delle Commissioni d'esame e della prova finale

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un Presidente, eletto dal Consiglio stesso tra i professori di prima o seconda fascia, ed è composto dai docenti e ricercatori universitari e dai docenti non strutturati, titolari di almeno un insegnamento, modulo o corso opzionale nell'anno accademico di riferimento, oltre che da una rappresentanza degli studenti.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi è eletto ogni 3 anni e non può ricoprire la carica per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

- convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studi, ne promuove e coordina l'attività.
- cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche.
- svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

All'inizio di ogni mandato il Presidente del CCSA può designare un Vicepresidente scelto tra i professori di ruolo a tempo che rimane in carica per l'intero mandato.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

Il Presidente designa anche il Referente Assicurazione Qualità del Corso di studio.



Le Commissioni del CCSA

Compiti della Commissione didattica

Esercita funzioni istruttorie e propositive nei confronti del Consiglio di Corso e in particolare: identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento; individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi; organizza l’offerta di attività didattiche elettive con l’attribuzione dei relativi CFU e ne propone al Consiglio l’attivazione, organizza il monitoraggio della qualità dei processi formativi; collabora con la Commissione Trasferimenti e Crediti nelle attività di loro competenza.

Compiti della Commissione trasferimenti e convalide, con poteri decisori

Sono compiti della Commissione Trasferimenti e Convalide, con poteri decisori: la valutazione e l’approvazione delle richieste di trasferimento in ingresso, la valutazione e l’approvazione delle istanze di riconoscimento della carriera pregressa degli studenti; il riconoscimento dei CFU acquisiti durante i programmi internazionali. Le istanze devono pervenire dalla Segreteria studenti complete degli esami sostenuti e dei programmi svolti.

Art. 27) Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio ha una pagina WEB all’interno del portale di Ateneo contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale universitario e ne cura la massima diffusione

Art. 28) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, in particolare al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studenti.

Art. 29) Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nell’a.a. 2024/2025 (Coorte 2024/2025).

Università degli Studi di Brescia							
Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali							
Corso di Laurea Magistrale: SCIENZA DEL MOVIMENTO PER LA SALUTE ED IL BENESSERE							
Coorte: a.a. 2024/2025							
1° Anno (60 CFU) - a.a. 2024/2025							
Codice	Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Periodo
MED0257	ADATTAMENTI MORFOFUNZIONALI NELLE DIVERSE ETA'		11				
	MED0287	Anatomia dello sviluppo e dell'invecchiamento	3	BIO/16	Attività Affini	24	primo semestre
	MED0288	Fisiologia dello sviluppo e dell'invecchiamento	5	BIO/09	Att. Caratterizzanti ambito Biomedico	40	primo semestre
	MED0289	Endocrinologia dello sviluppo e dell'invecchiamento	3	MED/13	Attività Affini	24	primo semestre
MED0258	STILI DI VITA , ATTIVITA' FISICA E BENESSERE PSICO-SOCIALE NELLE DIVERSE POPOLAZIONI		11				
	MED0290	Sociologia delle attività motorie e sportive	5	SPS/08	Att. Caratterizzanti ambito Sociologico	40	annuale
	MED0291	Principi di educazione alimentare	3	MED/49	Attività Affini	24	annuale
	MED0292	Psicologia clinica delle attività motorie e sportive	3	M-PSI/08	Attività Affini	24	annuale
MED0259	PEDAGOGIA E DIDATTICA DELL'AZIONE UMANA NELLE DIVERSE ETA'		10				
	MED0293	Progettazione educativa, valutazione condivisa e pedagogia dell'azione umana nelle diverse età	7	M-PED/03	Att. Caratterizzanti ambito Psicologico pedagogico	56	primo semestre
	MED0294	Didattica delle attività motorie e sportive nell'età evolutiva e nell'invecchiamento	3	M-EDF/02	Attività Affini	24	primo semestre
MED0261	CHINESIOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE NELLE PATOLOGIE ESERCIZIO SENSIBILI		10				



	MED0295	Valutazione funzionale ergometabolica e neuromuscolare	5	M-EDF/01	Att. Caratterizzanti ambito Discipline motorie sportive	40	annuale
	MED0296	Attività motorie preventive e adattate e rieducazione posturale in persone con disabilità	5	M-EDF/01	Att. Caratterizzanti ambito Discipline motorie sportive	40	annuale
MED0272	LINGUA INGLESE		3	L-LIN/12	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	24	primo semestre
MED0269	ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA - PRIMO ANNO		5	NN	Altre attività / A scelta dello studente		annuale
MED0280	TIROCINIO - PRIMO ANNO		10	NN	Altre attività / Tirocini formativi e di orientamento		annuale
2° Anno (60 CFU) - a.a. 2025/2026							
MED0263	PATOLOGIE ESERCIZIO SENSIBILI DELL'APPARATO LOCOMOTORE		8				
	MED0297	Traumatologia nelle diverse età e trattamenti riabilitativi	5	MED/33	Att. Caratterizzanti ambito Biomedico	40	primo semestre
	MED0298	Reumatologia	3	MED/16	Attività Affini	24	primo semestre
MED0265	CHINESIOLOGIA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE NELLE PERSONE CON DISABILITA'		10				
	MED0299	Attività sportive in persone con disabilità fisica e/o sensoriale	5	M-EDF/02	Att. Caratterizzanti ambito Discipline motorie sportive	40	primo semestre
	MED0300	Attività sportive in persone con disabilità intellettive e relazionali	5	M-EDF/02	Att. Caratterizzanti ambito Discipline motorie sportive	40	primo semestre
MED0266	PATOLOGIE ESERCIZIO SENSIBILI IN AMBITO INTERNISTICO E NEUROLOGICO		13				
	MED0301	Malattie di interesse internistico, cardio-circolatorio, respiratorio e geriatria	10	MED/09	Att. Caratterizzanti ambito Biomedico	80	annuale
	MED0302	Alterazioni neurologiche del controllo sensori-motorio	3	MED/26	Attività Affini	24	annuale
MED0267	ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA		6				



	MED0303	Nozioni di prescrizione e somministrazione dell'attività motoria adattata nelle patologie esercizio sensibili	3	M-EDF/01	Attività Affini	24	annuale
	MED0304	Biomeccanica del movimento assistito	3	ING-IND/13	Attività Affini	24	annuale
MED0270	ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA - SECONDO ANNO		3	NN	Altre attività / A scelta dello studente		annuale
MED0283	TIROCINIO - SECONDO ANNO		10	NN	Altre attività / Tirocini formativi e di orientamento		annuale
MED0285	PROVA FINALE		10	PROFIN_S	Altre attività / Per la prova finale		annuale